Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (C)

Testo del Vangelo (*Lc* 2,41-52): (...) Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero (...). Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, (...). Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».

Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, è importante quello che dice Luca riguardo a Gesù che cresceva non solo in età ma anche in sapienza. Con la risposta dell' adolescente, ai Suoi dodici anni, è rimasto chiaro che, da una parte, Egli conosce il Padre –Dio- dal di dentro: come Figlio, Egli vive in un "tu per a tu" con il Padre. E' davanti a Lui, lo vede. Giovanni dice che Egli è l'Unigenito " che è nel seno del Padre", e che perciò può rivelarLo.

Ma, d'altra parte, è anche vero che la Sua sapienza cresce. In quanto uomo, non vive in un'astratta onniscienza, ma afferrato a una storia reale, in un luogo e in un tempo, nelle differenti fasi della vita umana. Così si dimostra qui chiaramente che Egli ha pensato e appreso in modo umano.

-Pur restando il mistero, in questa narrazione si manifesta concretamente che Gesù è vero uomo e vero Dio, così come lo dichiara la fede della Chiesa.